

L'AQUILA: FORMAZIONE BADANTI, AL VIA PROGETTO "CARE FAMILY"

27 Settembre 2018



L'AQUILA – Una formazione avanzata per i cosiddetti “care giver”, vale a dire coloro che si occupano di assistere anziani e disabili, e possibilità per le famiglie interessate di acquisire professionalità sviluppate, da compensare con voucher.

Sono questi gli elementi salienti del progetto “Care Family”, elaborato dal Comune dell'Aquila insieme con l'Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, l'ambito distrettuale sociale “Montagne Aquilane”, l'Università dell'Aquila e il Centro servizi per il volontariato, partner del progetto finanziato dall'Unione Europea con 317 mila euro.

Il progetto è stato illustrato questa mattina in una conferenza stampa dagli assessori alle Politiche sociali Francesco Bignotti, e alle Politiche europee, Carla Mannetti.

“Uno strumento che interessa non solo il capoluogo di regione, ma tutti i comuni del territorio aquilano che ricadono nell'ambito delle ‘Montagne Aquilane’ – ha spiegato Bignotti – con un'utenza potenzialmente coinvolta di 106 mila persone”.

‘Care Family’ segue temporalmente ‘Ecah’, un altro progetto europeo che riguardava proprio l'assistenza alla terza età, avviato alcuni anni fa e concluso qualche mese fa, espandendo il raggio di azione e approfondendo i contenuti connessi alla professionalità.

“La famiglia e soprattutto le oggettive difficoltà che la stessa deve vivere con chi non è autosufficiente sono i punti centrali delle azioni previste. E' stata questa la considerazione cardine in fase di allestimento del progetto, visto che il nostro territorio è quello, in Italia, con gli indici di vecchiaia tra i più alti e tra quelli con il maggior rischio di spopolamento – ha proseguito Bignotti -. ‘Care Family’ si svilupperà in due parti: la prima in una sorta di monitoraggio e una fase di ascolto delle famiglie che manifesteranno le esigenze su cui si orienta il progetto, poi, si svolgerà la formazione professionale, con il rilascio di un attestato ufficiale da care giver e l'iscrizione di una sorta di anagrafe di aventi diritto a svolgere questo compito, in modo tale che le famiglie potranno avere un punto di riferimento certo per la scelta dell'operatore che dovrà assistere il congiunto”.

“Alle stesse famiglie l'amministrazione comunale assegnerà dei voucher dal valore di 50 euro ciascuno (ne metteremo a disposizione 4 mila, per un importo complessivo di 200mila euro) quale sostegno per il pagamento delle prestazioni del ‘care giver’. Entro il mese di novembre – ha concluso – saranno pubblicati i bandi per le famiglie e gli operatori interessati”.